

«Stop alle pensioni d'oro e ai lauti doppi incarichi»

Al convegno degli artigiani pensionati l'invettiva del presidente nazionale
Appello al Governo per togliere la tassazione sugli immobili a uso produttivo

Difendere il potere d'acquisto delle pensioni, garantire servizi sociali a tutti, ridurre le liste d'attesa per le prestazioni sanitarie, potenziare l'assistenza domiciliare, sostenere le famiglie che mantengono al proprio interno le persone anziane o disabili, rivedere e adeguare - non ridurre - le politiche di welfare. Sono alcuni dei capisaldi dell'Anap, l'associazione che riunisce gli artigiani pensionati di Confartigianato, organizzatrice del convegno svoltosi ieri in Fiera per celebrare i primi 40 anni del sodalizio. Temi che rappresentano le priorità di Anap «soprattutto ora - ha spiegato Giampaolo Palazzi, presidente nazionale - per il periodo difficile che stiamo vivendo, ma anche perché i pensionati sono tra coloro che stanno soffrendo di più».

L'assessore comunale Flavia Rubino ha sottolineato che «se questo Paese si risolleverà accadrà grazie agli artigiani e alle piccole imprese e non per le grandi aziende. Dal vicepresidente della Provincia Eligio Grizzo l'invito a «continuare a trasferire l'esperienza ai giovani».

Palazzi è stato introdotto dalla relazione del presidente provinciale Giuseppe Sartini, che ha tracciato un bilancio dell'attività dell'associazione. Il presidente di Confartigianato Pordenone, Silvano Pascolo, ha attestato, alla platea di soci, che «siete la memoria dell'artigianato di questo Paese. E non dimentichiamo che l'artigianato è stato il seme di



Relatori e pubblico all'assemblea per i 40 anni dell'Anap-Confartigianato

tante grandi imprese. La fumi-steria di Antonio Zanussi ce la ricordiamo tutti ed è ancora l'eccellenza della produzione italiana. Questo nostro Paese - ancora Pascolo - deve trovare energia e forza per riparare; mi auguro ci sia un Governo capace di cogliere queste forze vita-

li».

Una speranza delusa, secondo Palazzi, per il quale «di fatto siamo senza un Governo, sempre più un esecutivo delle attese più che delle intese, il meno peggio di quel che è emerso dalle elezioni. Ma ci attendevamo che fosse in grado di "fare"

qualcosa, invece...». Applaudito il presidente nazionale quando ha accennato a due questioni: le mega-pensioni e i pluri-incarichi milionari. «Credo che possiamo dircelo che 10 mila euro al mese possano essere il tetto massimo di una pensione - ha sostenuto - e credo che possiamo anche dire che non è accettabile che un pensionato che percepisce ben più di quella cifra, accumuli incarichi su incarichi, ovviamente molto bene remunerati».

E ancora: «La tassa sulla casa esiste in qualsiasi Paese, ciò che altrove non esiste è invece la tassa sull'immobile strumentale all'impresa. Basta all'Imu sui capannoni». E attenzione «perché i Paesi vicini si stanno presentando ai nostri imprenditori, illustrando le condizioni estremamente interessanti per insediare un'impresa in Austria, piuttosto che in Slovenia, persino in Svizzera piuttosto che in Francia». Infine Palazzi ha invitato i soci Anap a mobilitarsi «per far crescere l'associazione, per darle voce e capacità di rappresentanza, per essere sufficientemente forte per far cambiare le cose».

Al convegno sono intervenuti anche il presidente regionale dei giovani imprenditori, Francesco Francescut, Gianfranco Trebbi, in rappresentanza della federazione regionale, e Alessio Belgrado, direttore di Confartigianato Pordenone, moderatore dell'evento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA